

Si intrecciano i filoni. Dalle raccomandazioni per le assunzioni si aprono altri scenari interessanti

Sanitopoli, spuntano i lavori pubblici

Dai dischetti appunti sugli appalti per le strade. Nuovi accertamenti sui bilanci

di LUCA BENEDETTI
 di ITALO CARMIGNANI

PERUGIA - Contromano rispetto alle speranze dei detrattori, Sanitopoli infila un'altra puntata pesante. Perché nella verifica della montagna di documenti e supporti informatici i carabinieri del Roni e i magistrati della Procura di Perugia hanno trovato annotazioni importanti che vanno oltre alla sanità. Per esempio nei dischetti e computer sequestrati agli indagati spuntano nomi e circostanze anche su lavori pubblici che possono avere un valore nell'ipotesi accusatoria che vede su un piatto della bilancia i nomi di chi ha offerto favori in cambio di voti anche alle primarie del Pd e dall'altra il puzzle che si incastra per i posti di lavoro per legare il favore al voto. È quello il nodo vero di un'inchiesta e il passaggio sugli appalti pubblici, soprattutto sulle strade, potrebbe contenere una sorta di salto di qualità di uno dei filoni in cui l'inchiesta, per forza di cose, si va incanalando. Filoni che hanno, come comune denominatore, quello dei posti di lavoro garantiti secondo un sistema che per gli investigatori era consolidato e che emergerebbe dalle intercettazioni ma anche dai sequestri.

Continua a pagina 43

DALLA PRIMA

 di LUCA BENEDETTI
 e ITALO CARMIGNANI

Sanitopoli, si indaga sui lavori spuntati dai dischetti

Per tutti, quelli dei curricula trovati sulla scrivania del direttore generale della Asl 3, Gigliola Rosignoli. Alcuni anche con il nome di chi aveva segnalato, con il biglietto da visita di chi sottoponeva una persona per un incarico nei servizi legati alla Asl o anche con la carta intestata di un istituto di credito. Anche in quel caso nome del segnalatore del segnalato.

Il filone dei lavori (cioè le

strade) potrebbe aprire un fronte importante proprio per chiarire fino a che livello quello che gli investigatori chiamano «carattere clientelare» si sia mosso dalle stanze dei bottoni. Ma non ci sono solo i favori. Perché, dopo aver acceso il sospetto con il telefono, Procura e carabinieri hanno messo sul tavolo i numeri dei

IL FILONE DEI BILANCI

I riscontri non solo dalle telefonate

bilanci delle società partecipate del Comune di Foligno. E qualche riscontro che non tutti i numeri andassero a dama pare che stia venendo fuori. E allora tornano le parole dei carabinieri dei carabinieri quando spiegano nell' informativa di agosto: «...la stessa vicenda della Fils, dei debiti da essa contratti e della sua cattiva

gestione la fa apparire come un serbatoio da dove poter attingere favori di carattere politico in cambio di posti di lavoro. Gli stessi personaggi intercettati, primo fra tutti il consigliere regionale Luigi Masci (il riferimento è alla precedente legislatura di palazzo Cesaroni, ndr) descrivono la faccenda della Fils come un grave pericolo a causa dei suoi buchi di bilancio...». Adesso non ci sarebbero più solo le parole al telefono ad accendere il sospetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA